

I.S.I.S. “C. FACCHINETTI” di Castellanza

PIANO FORMATIVO CLASSE IV[^] IeFP

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

INDIRIZZO DI DIPLOMA: TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE

DESCRIZIONE PROFILO: il tecnico riparatore di veicoli a motore, interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del processo della riparazione di veicoli a motore attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla gestione dell'accettazione, al controllo di conformità e di ripristino della funzionalità generale del veicolo a motore, con competenze di diagnosi tecnica e valutazione funzionale di componenti e dispositivi, di programmazione/pianificazione operativa dei reparti di riferimento, di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte.

Il **Tecnico riparatore di veicoli a motore** è in grado di:

1. Gestire l'accettazione e la riconsegna del veicolo a motore
2. Individuare gli interventi da realizzare sul veicolo a motore e definire il piano di lavoro
3. Presidiare le fasi di lavoro, coordinando l'attività dei ruoli operativi
4. Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
5. Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali
6. Definire le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, gestendo il processo di approvvigionamento
7. Effettuare il controllo e la valutazione del ripristino della funzionalità/efficienza del veicolo a motore, redigendo la documentazione prevista.

(36%) AREA di base - ASSE DEI LINGUAGGI

Competenze	Abilità	Conoscenze	U. F.	N° ore	Docenti di riferimento	Altri docenti	Contesto
<p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali.</p> <p>Selezionare e utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale, con riferimento anche alle diverse forme espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p> <p>Riconoscere gli aspetti caratteristici, le tendenze evolutive, i limiti e le potenzialità di crescita del sistema socio-economico e del settore professionale di riferimento, in rapporto all'ambiente, ai processi di innovazione.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in maniera consapevole nelle attività di studio, ricerca, sociali e professionaliscientifico-tecnologica e di sviluppo del capitale umano.</p> <p>Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in riferimento ad un proprio codice etico, coerente con i principi della Costituzione e con i valori della comunità professionale di appartenenza, nel rispetto dell'ambiente e delle diverse identità culturali.</p>	<p>Applicare tecniche di gestione degli aspetti pragmatici della comunicazione e paralinguistici in situazioni colloquiali e formali.</p> <p>Adottare specifiche strategie di lettura in rapporto allo scopo ed alla tipologia di testo.</p> <p>Applicare criteri e tecniche di ricerca, classificazione ed elaborazione di informazioni, dati e concetti in testi scritti e multimediali.</p> <p>Utilizzare tecniche di scrittura adeguate alle diverse tipologie testuali.</p> <p>Utilizzare tecniche di argomentazione efficace.</p> <p>Applicare tecniche di revisione del testo prodotto.</p> <p>Utilizzare ausili (appunti, schemi, mappe, ecc.) per la produzione e presentazione di testi complessi scritti, orali, multimediali.</p>	<p>Lettura e comprensione di testi scientifici, storici, di attualità</p> <p>Accenni alla storia della letteratura italiana.</p> <p>Strumenti informatici per la produzione testi, ricerca informazioni e comunicazioni multimediali: e-mail formale, curriculum vitae, tesina di fine anno.</p> <p>Strumenti e codici della comunicazione e loro connessione in contesti formali, organizzativi e professionali. la relazione di fine stage/attività lavorativa; la stesura della tesina finale.</p>	3	81	Italiano		Aula

<p>Comunicare in lingua comunitaria in forma orale e scritta, in contesti di vita quotidiana e professionale (Livello A2+ del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue)</p>	<p>Identificare i punti essenziali di messaggi orali, annunci brevi e conversazioni relative all'ambito di lavoro.</p> <p>Applicare tecniche e criteri di ricerca di informazioni all'interno di testi scritti di breve estensione</p> <p>Interagire in brevi conversazioni, in presenza e telefoniche</p> <p>Redigere CV europeo</p> <p>Utilizzare correttamente la fonetica di un repertorio di parole e frasi di uso comune</p> <p>Descrivere aspetti di esperienze ed eventi</p> <p>Utilizzare tecniche di scrittura per testi brevi di diverso genere</p>	<p>Connettivi logico-sintattici</p> <p>Lessico di base relativo ad argomenti di vita quotidiana e professionale</p> <p>Modalità, tecniche di scrittura e forme testuali di uso abituale in ambito professionale: messaggi brevi, istruzioni, descrizioni, report, istanze, ordini, ecc.</p> <p>Registro linguistico formale e informale</p> <p>Strutture morfosintattiche semplici e articolate: modi e tempi verbali del presente e del passato, frasi subordinate (finali, causali, concessive, ecc...)</p>	4	81	Inglese		Aula
---	--	---	---	----	---------	--	------

(36%) AREA di base - ASSE DEI LINGUAGGI

Competenze	Abilità	Conoscenze	U. F.	N° ore	Docenti di riferimento	Altri docenti	Contesto
<p>Riconoscere le attività a corpo libero come base di tutte le attività motorie</p> <p>Competenze chiave: comunicare, agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare</p>	<p>Eseguire correttamente gli esercizi di base</p>	<p>Saper riconoscere i distretti muscolari, ossa e apparato cardio-circolatorio</p>	1	10	SC. Motorie		Aula/ Palestra
<p>Riconoscere l'importanza dei fondamentali individuali come propedeutici per gli sport di squadra, la tattica e strategie di gioco</p> <p>Competenze chiave: comunicare, agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare</p>	<p>Eseguire i fondamentali in modo da non condizionare negativamente il gioco</p> <p>Saper gestire il gioco e eseguirne le strategie e tattiche</p>	<p>Saper riconoscere i fondamentali dei singoli sport di squadra</p>	1	28	SC. Motorie		Palestra
<p>Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia personale e ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.</p>	<p>Attuare i principali interventi di primo soccorso</p>	<p>Nozioni di primo soccorso.</p>	1	4	SC. Motorie		Aula Palestra

Rispettare le norme e regole dei giochi e degli sport di squadra e stili di vita corretti Competenze chiave: comunicare, agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare	Interpretare il gioco in conformità a regole e regolamenti Riconoscere le sostanze dannose alla salute	Saper distinguere le diverse regole nei diversi sport e le nozioni sul doping	1	6	SC. Motorie		Aula Palestra
--	---	---	---	---	-------------	--	------------------

(36%) AREA di base - ASSE MATEMATICO

Competenze	Abilità	Conoscenze	U. F.	N° ore	Docenti di riferimento	Altri docenti	Contesto
FP4B4 - Utilizzare concetti matematici, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare dati di realtà e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale	Ripasso e consolidamento Studiare alcune semplici funzioni nel piano cartesiano Ripasso equazioni primo e secondo grado Sistemi di equazioni Esercizi tipologia prova esame	Rappresentazione di funzioni di vario tipo. Equazioni di primo e secondo grado Sistemi di equazioni	6	20	Matematica		Aula
FP4B4 - Utilizzare concetti matematici, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare dati di realtà e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale	Determinare il dominio di funzioni, razionale e irrazionali, intere e fratte Esercizi tipologia prova esame	Funzioni razionali e irrazionali intere e fratte	6	16	Matematica		Aula
FP4B4 - Utilizzare concetti matematici, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare dati di realtà e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale	Saper rappresentare semplici grafici di tabelle statistiche. Saper determinare la media aritmetica e ponderata, la mediana e la moda di semplici problemi reali Applicazioni a problemi reali. Esercizi tipologia prova esame	Concetti generali sulla statistica. Rappresentazioni grafiche. Medie statistiche, Moda e Mediana	6	16	Matematica		Aula
FP4B4 - Utilizzare concetti matematici, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare dati di realtà e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale	Risolvere semplici problemi di probabilità Esercizi tipologia prova esame	Eventi aleatori, eventi disgiunti regola della somma. Probabilità condizionata.	6	9	Matematica		Aula
FP4B4 - Utilizzare concetti matematici, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare dati di realtà e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale	Risolvere semplici problemi con le percentuali e semplici di matematica finanziaria (applicazione a problemi reali) Esercizi tipologia prova esame	Concetto di percentuale rappresentazione grafica delle percentuali Elementi di matematica finanziaria: capitale, interesse semplice, tasso percentuale e montante	6	12	Matematica		Aula

(36%) AREA di base - ASSE STORICO-SOCIO-ECONOMICO

Competenze	Abilità	Conoscenze	U. F.	N° ore	Docenti di riferimento	Altri docenti	Contesto
<p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali</p> <p>Selezionare e utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale, con riferimento anche alle diverse forme espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p> <p>Riconoscere gli aspetti caratteristici, le tendenze evolutive, i limiti e le potenzialità di crescita del sistema socio-economico e del settore professionale di riferimento, in rapporto all'ambiente, ai processi di innovazione</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in maniera consapevole nelle attività di studio, ricerca, sociali e professionaliscientifico-tecnologica e di sviluppo del capitale umano</p> <p>Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in riferimento ad un proprio codice etico, coerente con i principi della Costituzione e con i valori della comunità professionale di appartenenza, nel rispetto dell'ambiente e delle diverse identità culturali delle diverse identità culturali</p>	<p>Individuare, secondo le coordinate spazio-temporali, gli eventi e i fenomeni principali nell'evoluzione dei processi di settore e del sistema socio-economico di appartenenza.</p> <p>Identificare tipologie e modelli organizzativi del contesto aziendale di settore.</p> <p>Identificare le caratteristiche essenziali di un rapporto di lavoro e il sistema di regole che disciplina i diritti e i doveri delle parti.</p> <p>Cogliere la specifica identità e deontologia professionale dell'ambito e del ruolo lavorativo di riferimento.</p> <p>Riconoscere le modalità e le opportunità attraverso cui l'intrapresa diventa impresa.</p>	<p>Elementi di storia del settore professionale.</p> <p>Il sistema socio-economico del territorio di appartenenza: evoluzione, specificità, interdipendenze.</p> <p>Elementi di storia del settore professionale</p>	4	27	Storia		Aula

<p>FP4B10 - Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in riferimento ad un proprio codice etico, coerente con i principi della Costituzione e con i valori della comunità professionale di appartenenza, nel rispetto dell'ambiente e delle diverse identità culturali</p>	<p>Saper individuare i principi costituzionali del diritto del lavoro</p> <p>Saper distinguere tra diritto e dovere nel lavoro</p> <p>Comprendere la differenza tra previdenza e assistenza.</p> <p>Saper differenziare il lavoro autonomo da quello subordinato</p> <p>Saper individuare gli elementi di un contratto di lavoro</p> <p>Sapere le procedure di assunzione in base alla tipologia di lavoratore</p> <p>Saper distinguere il contratto di lavoro a tempo indeterminato da quello determinato</p>	<p>Percorso 1- <u>IL RAPPORTO DI LAVORO</u> <u>Lez. 1 Il contratto di Lavoro</u> 1.1 Il diritto al lavoro 1.2 Lavoro subordinato ed autonomo 1.3 Le fonti del diritto del lavoro 1.4 Il rapporto di lavoro: Il contratto 1.5 La formazione del contratto 1.6 La procedura per l'assunzione 1.7 Il contratto a tempo indeterminato 1.8 I rapporti di lavoro speciali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il contratto a tempo determinato ▪ Il contratto di apprendistato ▪ Il lavoro a tempo parziale ▪ Il lavoro intermittente <p><u>APPROFONDIMENTO</u> Dove reperire i testi dei C.C.N.L. https://www.contratticncl.it/ https://www.cnel.it/</p>	1	14	Diritto Economia		Aula
---	--	--	---	----	---------------------	--	------

(36%) AREA di base - ASSE STORICO-SOCIO-ECONOMICO

Competenze	Abilità	Conoscenze	U. F.	N° ore	Docenti di riferimento	Altri docenti	Contesto
<p>FP4B7 - Utilizzare nel proprio ambito professionale i principali strumenti e modelli relativi all'economia, alla gestione aziendale e all'organizzazione dei processi lavorativi</p>	<p>Sapere i principali diritti e obblighi del lavoratore e i principali poteri e obblighi del datore di lavoro</p> <p>Sapere come effettuare scelte giuridicamente corrette in relazione alla posizione lavorativa nell'organizzazione aziendale</p>	<p>Percorso 1- <u>IL RAPPORTO DI LAVORO</u> <u>Lez. 2 Il rapporto di lavoro: Diritti e obblighi</u> 2.1 La posizione del lavoratore nell'organizzazione aziendale 2.2 Diritti e doveri del lavoratore dipendente 2.3 Diritti e doveri del datore di lavoro</p>	1	04	Diritto Economia		Aula
<p>FP4B8 - Riconoscere gli aspetti caratteristici, le tendenze evolutive, i limiti e le potenzialità di crescita del sistema socio-economico e del settore professionale di riferimento, in rapporto all'ambiente, ai processi di innovazione scientifico-tecnologica e di sviluppo del capitale umano</p>	<p>Saper le modalità di conclusione del contratto di lavoro</p> <p>Saper le misure legislative al fine di agevolare il reimpiego e garantire un reddito al lavoratore</p>	<p>Percorso 1- <u>IL RAPPORTO DI LAVORO</u> <u>Lez. 3 L'estinzione del rapporto di lavoro</u> 3.1 L'estinzione del rapporto di lavoro 3.2 I licenziamenti collettivi 3.3 La mobilità</p> <p><u>APPROFONDIMENTO</u> Il reddito di cittadinanza https://www.redditodicittadinanza.gov.it/</p>	1	06	Diritto Economia		Aula

<p>FP4B8 - Riconoscere gli aspetti caratteristici, le tendenze evolutive, i limiti e le potenzialità di crescita del sistema socio-economico e del settore professionale di riferimento, in rapporto all'ambiente, ai processi di innovazione scientifico-tecnologica e di sviluppo del capitale umano</p>	<p>Saper analizzare il sistema di funzionamento della previdenza e dell'assistenza</p> <p>Sapere la distinzione tra assistenza e previdenza</p> <p>Sapere le modalità di ottenimento delle prestazioni previdenziali</p>	<p>Percorso 3- <u>PREVIDENZA SOCIALE E ASSICURAZIONI</u> <u>Lez. 1 la previdenza sociale</u> 1.2 Il rapporto giuridico previdenziale 1.3 I soggetti del rapporto previdenziale 1.4 Oggetto del rapporto previdenziale</p> <p><u>APPROFONDIMENTO</u> I.N.P.S. https://www.inps.it/ Modalità di accesso e uso dei servizi</p>	3	5	Diritto Economia		Aula
<p>FP4B8 - Riconoscere gli aspetti caratteristici, le tendenze evolutive, i limiti e le potenzialità di crescita del sistema socio-economico e del settore professionale di riferimento, in rapporto all'ambiente, ai processi di innovazione scientifico-tecnologica e di sviluppo del capitale umano</p>	<p>Sapere il sistema di funzionamento delle assicurazioni sociali</p> <p>Sapere le modalità di ottenimento delle prestazioni previdenziali</p>	<p>Percorso 3- <u>PREVIDENZA SOCIALE E ASSICURAZIONI</u> <u>Lez. 2 Le singole assicurazioni</u> 2.1 Le tutele previdenziali 2.2 L'attuale sistema pensionistico 2.3 Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali</p> <p><u>APPROFONDIMENTO</u> I.N.A.I.L. https://www.inail.it/ Modalità di accesso e uso dei servizi</p>	3	5	Diritto Economia		Aula

(36%) AREA di base - ASSE STORICO-SOCIO-ECONOMICO

Competenze	Abilità	Conoscenze	U. F.	N° ore	Docenti di riferimento	Altri docenti	Contesto
<p>FP4B8 - Riconoscere gli aspetti caratteristici, le tendenze evolutive, i limiti e le potenzialità di crescita del sistema socio-economico e del settore professionale di riferimento, in rapporto all'ambiente, ai processi di innovazione scientifico-tecnologica e di sviluppo del capitale umano</p>	<p>Saper ricercare un lavoro idoneo alle proprie competenze</p> <p>Saper applicare le tecniche per la ricerca di lavoro</p> <p>Saper compilare un Curriculum applicando apposite tecniche di compilazione e di invio</p> <p>Saper selezionare gli annunci di lavoro</p>	<p>Percorso 4 - <u>ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO</u> <u>Lez. 1 La ricerca del lavoro</u> 1.1 Cercare lavoro 1.2 Sistema tipico di ricerca del personale 1.3 Le tecniche di ricerca del lavoro 1.4 Il curriculum 1.5 il mailing 1.6 L'autocandidatura 1.7 Gli annunci di lavoro 1.8 Le banche dati 1,9 Creazione d'impresa 1.10 Pubblico impiego</p> <p><u>APPROFONDIMENTO</u> Europass https://europa.eu/europass/it La pec e la mail ordinaria modalità di utilizzo Lo SPID https://www.spid.gov.it/</p>	4	10	Diritto Economia		Aula

<p>FP4B10 - Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in riferimento ad un proprio codice etico, coerente con i principi della Costituzione e con i valori della comunità professionale di appartenenza, nel rispetto dell'ambiente e delle diverse identità culturali</p>	<p>Saper le modalità di apertura dell'attività di autoriparazione</p> <p>Sapere le modalità di svolgimento dell'attività di autoriparazione</p>	<p>La definizione dell'attività di autoriparazione</p> <p>I requisiti per lo svolgimento dell'attività di autoriparazione</p> <p>L'impresa di autoriparazione</p> <p><u>APPROFONDIMENTO</u></p> <p>Codici A.T.E.C.O.</p> <p>https://codiceateco.it/</p> <p>La C.C.I.A. e la sua funzione</p> <p>https://www.camcom.gov.it/</p> <p>Agenzia entrate</p> <p>https://www.agenziaentrate.gov.it/</p>	Unica	10	Diritto		Aula
---	---	--	-------	----	---------	--	------

(36%) AREA di base - ASSE STORICO-SOCIO-ECONOMICO

Competenze	Abilità	Conoscenze	U. F.	N° ore	Docenti di riferimento	Altri docenti	Contesto
<p>Delineare la propria identità, maturando un senso critico nel confronto con il messaggio cristiano, in vista di un progetto di vita per l'affermazione della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</p> <p>Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura, per una lettura consapevole del mondo del lavoro e della società contemporanea</p>	<p>Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo</p> <p>Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello delle altre religioni e sistemi di pensiero</p> <p>Riconoscere, sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico</p> <p>Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.</p>	<p>La concezione cattolico-cristiana del matrimonio e della famiglia, scelte di vita, vocazione, professione</p> <p>Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica</p> <p>Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale</p>	3	27	Religione		Aula

(43%) AREA Tecnico-Professionale

Competenze	Abilità	Conoscenze	U. F.	N° ore	Docenti di riferimento	Altri docenti	Contesto
Gestire l'accettazione/riconsegna del veicolo a motore e collaborare alla raccolta di informazioni per definire lo stato del veicolo, raccordandosi con il magazzino e l'ufficio amministrativo.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare tecniche di interazione col cliente. ▪ Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente. ▪ Applicare metodologie e tecniche di fidelizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di analisi della clientela <p>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ organizzazione di una concessionaria ▪ tipologie contrattuali ▪ responsabilità per vizi del bene, garanzie e correttezza ▪ comunicazione: basi della comunicazione, colloquio di consulenza, colloquio di reclamo ▪ gestione del personale ▪ comportamento del lavoratore e lavoro di squadra ▪ evasione degli ordini ▪ elaborazione dei dati in concessionaria ▪ gestione della qualità in concessionaria. 	2	40	Tecn. Mecc.		Aula/Lab
Effettuare interventi di riparazione e manutenzione dei vari dispositivi, organi e gruppi sulla base delle consegne, dei dati tecnici e di diagnosi.	<p>Descrivere le funzioni di un componente e di un circuito oleodinamico o pneumatico</p> <p>Illustrare le specifiche tecniche dei componenti di circuiti pneumatici e oleodinamici</p>	<p>La funzionalità dei sistemi pneumatici e oleodinamici</p> <p>Le parti che costituiscono i circuiti oleodinamici e pneumatici.</p> <p>Le specifiche dei componenti e dei circuiti pneumatici e oleodinamici.</p>	1	20	Tecn. Mecc.		Aula/Lab
<p>Presidiare le fasi di lavoro, coordinando l'attività dei ruoli operativi.</p> <p>Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore per effettuare verifiche, diagnosi e collaudi.</p>	<p>Conoscenza di problematiche di meccanica del veicolo avanzate e complementari.</p> <p>Definizione compiti, tempi e modalità operative.</p>	<p>Evoluzione e diagnosi dei sistemi auto motive: evoluzione dell'auto, sviluppo della sicurezza, integrazione dei sistemi, apparecchiature di diagnosi, procedure di diagnosi.</p> <p>Analisi della tipologia di difetto.</p> <p>Guasto di un componente, di una funzione e di un sistema collegato.</p> <p>Struttura della diagnosi di bordo.</p> <p>Verifica dei componenti.</p> <p>Controllo della catena degli effetti.</p> <p>Guasto legato ad un sistema collegato.</p>	2	40	Tec. Diagn.		Aula/Lab

(43%) AREA Tecnico-Professionale

Competenze	Abilità	Conoscenze	U. F.	N° ore	Docenti di riferimento	Altri docenti	Contesto
<p>Individuare gli interventi da realizzare su veicoli con alimentazione non tradizionale .</p> <p>Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente.</p>	<p>Identificare tecnologie, strumenti e fasi di lavoro necessarie al ripristino del veicolo.</p>	<p>Alimentazione a GPL e METANO. vantaggi e svantaggi.</p> <p>Principi di funzionamento delle vetture elettriche ed ibride, accumulazione di energia, elettronica di potenza, sicurezza nei veicoli ad alto voltaggio</p>	<p>1</p> <p>2</p>	<p>8</p> <p>20</p>	<p>Tecn. Mecc.</p> <p>Tecn. Elettr.</p>		Aula/Lab.
<p>Presidiare le fasi di lavoro, coordinando l'attività dei ruoli operativi.</p> <p>Prevenzione situazioni di rischi</p>	<p>Eseguire corrette strategie di checkup</p> <p>Identificare tecnologie, fasi di lavoro e ripristino del veicolo</p>	<p>TECNOLOGIE PER IL CONFORT</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ventilazione, riscaldamento, climatizzazione ▪ sistemi antifurto ▪ sistemi per il confort ▪ sistemi di assistenza alla guida ▪ sistemi di infotainment <p>▪ simulazione di diagnosi e ricerca guasti dei sistemi per il confort</p>	2	42	<p>Tecn. Mecc. (26)</p> <p>Tec. Diagn. (16)</p>		Aula/Lab.
<p>Individuare gli interventi da realizzare sul veicolo a motore e definire il piano di lavoro.</p>	<p>Applicare tecniche e metodiche per eseguire il check up sul veicolo.</p> <p>Identificare tecnologie, strumenti e fasi di lavoro necessarie al ripristino del veicolo</p>	<p>- Strumenti di misura e controllo.</p> <p>- Anomalie, cause e rimedi di organi e sistemi di un veicolo a motore (trasmissione, dinamica di marcia, sospensione, sterzo, freni, lubrificazione, raffreddamento..).</p> <p>- Uso del tester di diagnosi per la ricerca di possibili anomalie presenti nei sistemi controllati da centralina elettronica. Impiego del multimetro nell'impianto elettrico.</p>	3	107	<p>Es. Prat. (82)</p> <p>Tec. Diagn. (25)</p>		Aula/Lab.
<p>Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività. - Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse - Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi. - Elementi di contabilità dei costi. - Tecniche di rendicontazione. 	1	10	Tecn. Mecc.		Aula

(43%) AREA Tecnico-Professionale

Competenze	Abilità	Conoscenze	U. F.	N° ore	Docenti di riferimento	Altri docenti	Contesto
Effettuare il controllo e valutazione del ripristino della funzionalità/efficienza del veicolo a motore, redigendo la documentazione prevista.	<ul style="list-style-type: none">▪ Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifiche e collaudo.▪ Utilizzare strumenti di misura e verifica.▪ Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione.▪ Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica.	<ul style="list-style-type: none">▪ Normative di riferimento.▪ Procedure per il controllo e collaudo dei sistemi del veicolo: collaudo totale e parziale.▪ Tecniche di collaudo funzionali alla revisione.	3	28	Tecn. Mecc. (8) Es. Prat. (20)		Aula/Lab
Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore per effettuare verifiche, controlli e collaudi.	Utilizzare correttamente strumenti di misura. Calcolare semplici circuiti elettrici.	Fondamenti di Elettrotecnica: analisi di un circuito elettrico, lavoro elettrico e legge di Joule, potenza elettrica, densità di corrente fusibili, tipi di fusibili. Elettrostatica: campo elettrico, relazione tra capacità quantità di carica e tensione elettrica, capacità di un condensatore, carica e scarica di un condensatore. Pile e accumulatori Elettromagnetismo: magnetismo, elettromagnetismo, campo magnetico formato da una spira, intensità del campo magnetico, solenoide, induzione magnetica, azioni tra campi magnetici, legge di Lenz. Il trasformatore, effetto Hall, correnti parassite. Fondamenti di Elettronica: diodi, transistor, porte logiche fondamentali. Utilizzo del multimetro e oscilloscopio. Segnali e forme d'onda. Sensori e attuatori. Schemi elettrici: lettura ed interpretazione. Rete elettrica di bordo: tecnologia Multiplex (rete Can e rete Van)	3	142	Tec. elettr.		Aula/Lab.

(3%) AREA della personalizzazione

ID	TITOLO	PRODOTTO	COMPETENZA/E	ABILITÀ	CONOSCENZE	AREE DISCIPLINARI	TEMPI
1	Larsa Laboratori e attività di recupero e sviluppo apprendimenti	Recupero debiti prima annualità Attività di recupero e di potenziamento	Allineare la preparazione degli alunni ai livelli qualitativi richiesti Approfondire la preparazione degli studenti che non presentano lacune	Raggiunge i livelli qualitativi richiesti dalle singole discipline Approfondire tematiche di interesse personale e sociale	Contenuti sui quali sono state accertate lacune. Ricerche monotematiche.	ASSE LING ASSE STO/SOC ASSE MATEM.-SCIENT. AREA PROFES.	07 ore 04 ore 09 ore 18 ore 38 ore Tot.

ATTIVITA' DI ALTERNANZA

ID	TITOLO	PRODOTTO	COMPETENZA/E	AREE DISCIPLINARI	TEMPI
1	Larsa Laboratori e attività di recupero e sviluppo apprendimenti	Recupero debiti prima annualità Attività di recupero e di potenziamento	<p>Competenze generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le problematiche relative alle normative per la sicurezza nei luoghi di lavoro • Instaurare un buon rapporto con il personale dell'azienda • Riconoscere e rispettare i ruoli • Coordinarsi con le persone presenti nel reparto • Rispettare orario aziendale e ambiente di lavoro • Disponibilità a cooperare • Eseguire i compiti assegnati • Affrontare situazioni nuove <p>Competenze professionali specifiche verranno definite con i tutor aziendali. Nell'ambito dell'alternanza sono previsti incontri in Istituto con esperti del settore e uscite didattiche proposte dal team di formatori.</p>	Tutte	192 ore (6 Sett. da 32 ore cad. scolast.)

Metodologie didattiche: Le metodologie didattiche adottate da ogni docente di ogni singola disciplina saranno scelte tra quelle indicate in elenco ed applicate per lo sviluppo dei contenuti in funzione delle abilità e competenze da raggiungere tenuto conto delle situazioni didattico-cognitive della classe e dei singoli alunni e riportate nella redazione della programmazione finale.

Obiettivi minimi: Gli argomenti relativi agli obiettivi minimi verranno riportati nell'apposito modello di indicazione del programma per obiettivi minimi relativo ad ogni singolo dipartimento disciplinare.

ELENCO METODOLOGIE DIDATTICHE INDIVIDUATE DAL DIPARTIMENTO

Tenuto conto dell'esigenza emersa nell'ambito del CdCD (Consiglio dei Coordinatori di Dipartimento) di formalizzare nei programmi metodologie rivolte a realizzare una **didattica differenziata** (*Le metodologie attive e inclusive consentono una differenziazione della didattica: ciò significa che viene rispettato lo stile di apprendimento di ogni studente, invece di imporre la lezione frontale, che si sintonizza soltanto con studenti con uno stile convergente e uditorio*), "**Differenziare**" significa variare le modalità con cui avviene l'insegnamento e con cui i diversi studenti vengono messi nella condizione di apprendere, senza uniformare i metodi o adottarne solo uno (ad esempio, solo la lezione frontale).

A tale scopo il Dipartimento di discipline giuridiche ed economiche individua le seguenti come metodologie utili ed adeguate all'insegnamento del diritto e dell'economia da utilizzare a scelta del singolo docente nello sviluppo dei relative piani di studio

In relazione alle metodologie indicate bisogna tener presente che:

- I contenuti indicano "cosa" viene insegnato;
- Le metodologie descrivono "come" ciò avvenga;

Principali metodologie individuate

1. <input type="checkbox"/> Lezione frontale	14. <input type="checkbox"/> Microlearning
2. <input type="checkbox"/> Apprendimento cooperativo	15. <input type="checkbox"/> Peer education
3. <input type="checkbox"/> Aule disciplinari	16. <input type="checkbox"/> Problem solving
4. <input type="checkbox"/> Circle-time	17. <input type="checkbox"/> Project Based Learning
5. <input type="checkbox"/> Debate	18. <input type="checkbox"/> Classe/Scuola scomposta
6. <input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale	19. <input type="checkbox"/> Scuola senza zaino
7. <input type="checkbox"/> Didattica per scenari	20. <input type="checkbox"/> Service learning
8. <input type="checkbox"/> EAS (E pisodi di A pprendimento S ituato)	21. <input type="checkbox"/> STEM (S cience, T echnology, E ngineering e M ath)
9. <input type="checkbox"/> Flipped classroom	22. <input type="checkbox"/> Storytelling
10. <input type="checkbox"/> IBSE (I nquiry B ased S cience E ducation)	23. <input type="checkbox"/> TEAL (T ecnology E nhanced A ctive L earning)
11. <input type="checkbox"/> Jigsaw classroom	24. <input type="checkbox"/> Tinkering
12. <input type="checkbox"/> Metodologia dell'espressione	25. <input type="checkbox"/> Twletteratura
13. <input type="checkbox"/> Metodo euristico partecipativo	26. <input type="checkbox"/> Writing and Reading

Descrizione delle metodologie didattiche individuate e selezionate dal dipartimento leFP

Lezione frontale

E' intesa come la componente fondamentale della didattica tradizionale, in cui l'insegnante è in un certo senso solo di fronte alla classe e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e alla sua capacità di farsi comprendere e di suscitare interesse.

Esposizione prevalentemente o od esclusivamente verbale, con scarso impiego di supporti visivi, l'esposizione è continuata, fino alla conclusione del discorso, con spazio finale riservato alle domande di chiarimento dei partecipanti

Apprendimento cooperativo

Noto anche come cooperative learning è una modalità di apprendimento attiva e socio-costruttivista che si basa sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, al fine di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza

Interazione tra più studenti ognuno dei quali assume un ruolo complementare a quello degli altri per lo svolgimento di una attività o la produzione di un artefatto didattico.

Aule disciplinari

Le scuole attuali prevedono aule dedicate agli studenti (primo A, secondo B, ecc.), più un'aula informatica allestita con computer o videoproiettori. Nelle "aule disciplinari", il modello del laboratorio informatico viene applicato anche alle altre discipline.

Le aule disciplinari sono, infatti, dedicate alle singole discipline, sono allestite con materiali connessi a una disciplina e predisposte per svolgere attività diverse relative alla stessa disciplina.

Circle-Time

Il circle-time ("tempo del cerchio") è un'attività di Gruppo in cui i partecipanti e l'insegnante, che ha un ruolo di facilitatore, si dispongono in cerchio, per rompere il setting scolastico formato da banchi allineati e sospendere la routine fatta di spiegazioni e interrogazioni, facendo sperimentare una modalità di comunicazione empatica.

Quest'attività restituisce spazio alle emozioni che generalmente, durante l'attività didattica, vengono "sacrificate" a favore dello sforzo cognitivo e di attenzione prolungato.

Debate

Il debate ("dibattito") è un confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro su un tema assegnato.

Le regole del "gioco" prevedono che la posizione a favore o contro possa essere anche non condivisa dai debaters, che pure devono essere in grado di portare le argomentazioni adeguate, con regole di tempo e di correttezza, senza pregiudizi e prevaricazioni, nell'ascolto e nel rispetto delle opinioni altrui, dimostrando di possedere flessibilità mentale e apertura alle altrui visioni e posizioni.

è un confronto tra due squadre su un argomento curriculare o d'attualità (motion "Narrazione" o topic "Tema"), rispetto a cui ciascuna squadra si schiera a favore o contro, convincendo una giuria sulla posizione ideologica assunta, anche attraverso dati a supporto.

Didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale consiste nello svolgimento di un'attività, come evidenza la derivazione dal latino labor, cioè "lavoro".

Questo termine, originariamente ed etimologicamente, indicava anche lo sforzo, la fatica e sofferenza, poi il significato si è evoluto ed ha acquisito l'accezione neutra della fisica, dove il lavoro indica un'attività che utilizza energia. Oggi, il significato di "lavoro" in ambito psicologico è positivo, poiché il lavoro è concepito come un processo dinamico, creativo, interattivo attraverso cui la persona esprime il proprio potenziale.

Il docente agisce come mentor assegna i compiti e definisce la metodologia organizzativa, sviluppa la capacità degli studenti di lavorare in Gruppo e motiva gli studenti nel raggiungimento di un obiettivo comune. Attiva azioni utili per il raggiungimento del successo formativo mantenendo la serenità e il benessere psicologico degli studenti. fare emergere talenti e sviluppa le abilità operative e cognitive di ogni studente secondo le loro capacità.

Didattica per scenari

La «didattica per scenari» è un approccio che si prefigge l'obiettivo di introdurre nella pratica quotidiana, attività didattiche centrate sullo studente che si avvalgono delle potenzialità offerte dalle ICT. Il punto di partenza è il concetto di "scenario". Lo scenario riporta in stile narrativo il racconto di un ipotetico docente che decide di affrontare un "segmento" di curricolo con i propri studenti. ispirandosi a questa sorta di unità didattica "raccontata" i docenti scrivono a loro volta, sempre in forma narrativa, il piano delle attività didattiche che intendono sviluppare con la propria classe; nell'elaborare il loro piano prevedono lo svolgimento di una serie di attività da fare con i ragazzi: infatti a ogni storia/piano di lavoro («Learning story») è abbinato un set di attività preconfezionate («Learning Activities») che il docente potrà liberamente declinare rispetto al proprio contesto. Ogni attività è descritta in modo flessibile e prevede una serie di strumenti operativi da usare durante le lezioni.

Le attività proposte sono la componente che contiene gli ingredienti per il capovolgimento del tradizionale paradigma didattico "frontale": propone azioni, strumenti e attività che sottendono metodologie centrate sullo studente.

È un modo di lavorare che assegna all'impianto metodologico il ruolo di guida dell'innovazione permettendo contemporaneamente ampi gradi di flessibilità: la Learning story non è un racconto chiuso; è una sceneggiatura che si riscrive continuamente in base ai cambiamenti e agli imprevisti che emergono nel corso dell'azione e che prende forma definitiva soltanto a percorso concluso.

EAS (Episodi di Apprendimento Situato)

EAS è l'acronimo di "Episodi di Apprendimento Situato", formulato dal professor Rivoltella nel 2013.

L' "episodicità" fa riferimento a un aspetto circoscritto del sapere, che viene acquisito attraverso la realizzazione di un artefatto multimediale invece che attraverso la spiegazione di un insegnante. Gli EAS prevedono una fase preparatoria, operatoria e ristrutturativa.

Flipped classroom

Il verbo inglese to flip significa "sfogliare", ma anche "rovesciare".

La Flipped Classroom (classe "rovesciata" o "capovolta") e la Flipped Lesson (lezione "rovesciata" o "capovolta") implicano, quindi, il rovesciamento dei ruoli, dei tempi e degli spazi dell'apprendimento. Nella didattica tradizionale, basata sulla lezione frontale, la mattina a scuola è dedicata alla spiegazione dell'insegnante e alle interrogazioni, il pomeriggio a casa è dedicato a fare i compiti. Nella Flipped Classroom, il pomeriggio a casa è dedicato alla fruizione di lezioni, precedentemente registrate, mentre la mattina a scuola è dedicata ad un lavoro attivo sull'apprendimento acquisito dalle lezioni.

IBSE (Inquiry Based Science Education)

L'Educazione Scientifica Basata sulla Investigazione (Inquiry-Based Science Education; IBSE, Chitman-Booker & Kopp, 2013) prevede l'insegnamento delle materie scientifiche attraverso l'esperienza diretta. In questo modo, lo studente non percepisce la scienza come un insieme di nozioni astratte, ma come principi che è possibile verificare e mettere in pratica. Attraverso tale processo, la conoscenza scientifica diventa uno strumento concreto a disposizione dello studente e arricchisce il modo in cui egli guarda alla realtà.

Jigsaw Classroom

La Jigsaw Classroom ("classe puzzle") è una metodologia di apprendimento cooperativo sviluppata in America negli anni Settanta da Elliot Aronson (1978), che prevede la suddivisione del contenuto da apprendere in segmenti e la ripartizione della classe in gruppi o in singoli.

Ad ogni gruppo o ad ogni singolo viene assegnato un tassello di un argomento, che poi viene ricostruito interamente grazie al contributo di tutti.

Metodologia dell'espressione

La metodologia dell'espressione è connessa alla creatività, alle emozioni e al rispetto dei ritmi individuali, per questo è generalmente associata alla scuola dell'infanzia, anche se applicabile anche alla scuola secondaria. Le immagini tradizionalmente associate alla metodologia dell'espressione sono il gioco, la libertà e la vitalità, in quanto questa metodologia racchiude attività che facilitano l'espressione di questi valori.

Metodo euristico partecipativo

Il metodo euristico partecipativo mira a coinvolgere lo studente in un'attività di ricerca e scoperta. L'euristica è il processo di scoperta tramite ipotesi, inferenze e intuizioni, che conduce a una sempre maggiore padronanza delle proprie conoscenze e al loro riutilizzo nelle fasi di apprendimento successive.

L'ambiente di apprendimento diventa dunque ambiente di scoperta e di sperimentazione autonoma e creativa.

Microlearning

Il microlearning è una metodologia di apprendimento basata su unità di studio di dimensioni ridotte e che richiedono un basso investimento di tempo.

Il microlearning mira all'acquisizione di abilità specifiche e limitate a una determinata attività o processo, rispetto a cui vengono illustrate le tecniche principali, scomponendo l'attività nelle sue componenti di base, in modo che siano più facilmente assimilabili dallo studente.

Peer education

La peer-education è una metodologia di apprendimento e insegnamento che vede protagonisti i bambini o gli adolescenti, divisi in piccoli gruppi, all'interno dei quali ciascuno assume un ruolo e il preciso compito di spiegare un contenuto o una procedura agli altri. In questo modo, i partecipanti vengono responsabilizzati, si impegnano attivamente in uno scambio reciproco, collaborando e condividendo esperienze, conoscenze ed emozioni.

Problem solving

Il problem-solving è un processo di soluzione dei problemi, cioè di situazioni ed eventi psicologici, sociali o pratici per i quali non risultano efficaci i metodi fino ad allora utilizzati o sembra che non si possiedano strumenti e risorse per raggiungere un obiettivo. Il problem-solving si configura, dunque, come un atto mentale complesso, dove confluiscono modalità di elaborazione delle informazioni, di valutazione dei dati e formulazione di un giudizio, di pianificazione dell'azione e anticipazione delle conseguenze.

Project Based Learning

L'apprendimento basato sui progetti (Project Based Learning; Bells, 2010) presuppone un lavoro di problem solving da parte degli studenti, tramite progetti di Gruppo che richiedono la coordinazione delle abilità e competenze di ciascuno e l'acquisizione di nuove conoscenze derivanti dal confronto e dalla co-costruzione di un prodotto o un artefatto culturale. La realizzazione del progetto in tutte le sue fasi diventa, dunque, il principale strumento di apprendimento per il singolo e il Gruppo

Classe/Scuola scomposta

La "scuola scomposta" suggerisce di raggruppare gli studenti non in base all'età, ma alle competenze, alle abilità o agli interessi, realizzando curricula verticali e dando modo a ciascun alunno di sviluppare le proprie potenzialità in un ambiente adibito a tale specifico scopo.

L'aula non rappresenta più un "ghetto" in cui sono reclusi studenti che condividono soltanto l'anno di nascita, ma viene adattata alle caratteristiche del gruppo di studenti.

Scuola senza zaino

Lo zaino è spesso vissuto dagli studenti il simbolo del "peso" della scuola, una zavorra che portano sulle spalle, che cercano di alleggerire, che è carica di libri standardizzati e prestabiliti, pesanti fisicamente e culturalmente. La "scuola senza zaino" libera da questa metafora, togliendo peso alla scuola, senza ridurre l'importanza della cultura.

Service learning

Il Service Learning (Sigmon, 1994) è una metodologia di apprendimento esperienziale che vede lo studente coinvolto in attività pratiche come il volontariato, i servizi alla comunità, l'assistenza sociale e civile, gli stage e altre modalità di intervento radicato nella propria comunità di appartenenza.

In questo modo, l'apprendimento non è fine a sé stesso, ma permette allo studente di acquisire abilità legate al mondo del lavoro e in particolare dei servizi alla persona, realizzando così un'adeguata alternanza scuolalavoro.

STEM (Science, Technology, Engineering e Math)

L'acronimo STEM sta per Science, Technology, Engineering e Math (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e indica le principali discipline scientifiche.

Il metodo scientifico alla base delle STEM si sta diffondendo a più livelli nella vita quotidiana ed è legato alla ricerca di fonti, alla soluzione dei problemi, al ragionamento logico, al processo decisionale fino ad arrivare allo studio e all'apprendimento stesso.

Storytelling

Tramite lo Storytelling il contenuto di una materia viene "narrativizzato", cioè calato in un contesto narrativo, messo in connessione con l'esperienza personale di ciascuno studente e con i vissuti e le emozioni del gruppoplasse. È anche possibile ricorrere allo Storytelling Digitale che fa uso delle nuove tecnologie per veicolare contenuti didattici in chiave narrativa e interattiva, coinvolgendo anche gli stessi studenti nell'esperienza.

TEAL (Technology Enhanced Active Learning)

Il metodo TEAL (Technology-Enhanced Active Learning), sviluppato nel 2003 dal MIT di Boston, si propone di integrare la modalità tradizionale di lezione frontale con attività laboratoriali e simulazioni per mezzo di tecnologie digitali. Anche il setting d'aula viene riconfigurato in modo da essere più flessibile e venire incontro alle esigenze degli studenti. In questo modo, si produce un ambiente di apprendimento attivo, interattivo, incentrato sull'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.

Tinkering

Il Tinkering (dall'inglese to tink, "adoperarsi") è una metodologia didattica che favorisce l'apprendimento delle STEM attraverso un percorso informale, centrato sul "fare", piuttosto che sul sapere teorico. Lo studente impara a padroneggiare le competenze tecnologiche, di progettazione, assemblaggio, di costruzione e decostruzione di oggetti o di progettazione di software, attraverso l'azione concreta, sotto la supervisione dell'insegnante.

Twletteratura

Questa metodologia didattica, sviluppata in Italia da Costa, Montenegro e Vaccaneo nel 2012, prevede un lavoro di lettura, analisi e riscrittura di un testo di letteratura attraverso l'app di social reading Betwyll, scaricabile dalla piattaforma online TwLetteratura, che consente di trascrivere, in modo libero, alcuni brani delle opere, in un processo partecipativo e corale, il cui obiettivo non è quello di riproporre in modo fedele l'opera originale, ma di reinterpretarla, secondo la sensibilità di ciascuno studente.

Writing and Reading

La metodologia di Writing and Reading, introdotta in Italia da Poletti Riz (2017), è una forma di didattica per competenze che mira a trasformare l'ambiente scolastico in una comunità di lettori e scrittori, che si confrontano in maniera consapevole e critica sui testi letterari e sono in grado di produrne a propria volta.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

ASSE	DOCENTE	MATERIA
ASSE LINGUAGGI	(inserire nome e cognome) - Firma _____	Italiano
	(inserire nome e cognome) - Firma _____	Inglese
	(inserire nome e cognome) - Firma _____	Scienze Motorie e Sportive
ASSE STORICO / SOCIO/ECONOMICO	(inserire nome e cognome) - Firma _____	Storia
	(inserire nome e cognome) - Firma _____	Diritto
	(inserire nome e cognome) - Firma _____	Religione
ASSE MATEMATICO	(inserire nome e cognome) - Firma _____	Matematica
AREA PROFESSIONALE	(inserire nome e cognome) - Firma _____	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
	(inserire nome e cognome) - Firma _____	Tecn. Mecc. e Applic
	(inserire nome e cognome) - Firma _____	Tecnologie Elettr.-Elettron.
	(inserire nome e cognome) - Firma _____	Tecn. e tecn. di Diagn.
	(inserire nome e cognome) - Firma _____	Sostegno